

Studenti di ieri e di oggi, stagioni di lotta diverse. Nessuna eredità? Parlano due protagonisti

DALLA PRIMA PAGINA
Elogio

Infatti «il 1968 è stato un vero scontro senza regole... una contro-cultura ha cercato di prendere il posto della cultura ufficiale...»

Ebbene io credo che quelle maniche non appartengano affatto a un altro vestitino... Mi spiego ma innanzitutto una precisazione... Quando Brizzi narra le occupazioni come un rito di passaggio...»

L'analisi è ingenerosa, e non serve nemmeno scomodare Pasolini... Posto che questo sia l'inevitabile scotto di ogni movimento giovanile...»

Ma che sul fronte del look la battaglia sia persa in partenza poco importa... Importa assai di più il romantico disgusto provato davanti alla «rivoluzione dei ragionieri»...»

Per dirla tutta l'entusiasmo con cui troppi rappresentanti di quegli anni si sono integrati, la frequenza con cui tanti incendiari sono diventati pompieri... non mi sembra per nulla casuale...»

Sto esagerando certo, ma solo per segnalare il pericolo del diabolico pendolo che ci ha portato appunto dall'abuso dell'utopia alla distopia...»

Brizzi dovrebbe saperlo... L'ho visto una sera in tv insieme a Guido Viale...»

[Valerio Magrelli]



Nei corridoi del

movimento

'68 Guido Viale «Quel mondo chiuso che non esiste più»

'84 Davide Normanno «L'occupazione? Adesso so ascoltare e criticare»

ORESTE PIVETTA

MILANO -Stupore. Cominciamo dallo stupore... Quando chiedo a Guido Viale che ora è un professionista ricercatore autore di un bel libro Feltrinelli Un mondo usa e getta pubblicato un paio di mesi fa...»

Ma non era anche questione di «parola»? Ricordo leader con una gran vocazione oratoria...»

Capanna stava a Milano, alla Cattolica...»

Ecco un altro motivo di stupore. Però torniamo al primo stupore...»

In un lungo articolo apparso sui «Quaderni Piacentini» (febbraio '68) analizzavi il lavoro in quel primo periodo all'Università...»

Però quando uno studente di un istituto tecnico chiede più cultura e più formazione esce dallo schema scuola-specializzazione-professionalità-lavoro...»

Eravamo giovani... L'antifascismo era un obiettivo arretrato...»

Eravamo giovani... L'antifascismo era un obiettivo arretrato...»

Movimento si è ben presto diviso e suddiviso in una miriade di partiti, partiti, comitati, eccetera eccetera...»

Leggevate molto? Poco perché il tempo era stretto...»

Vi capitava anche di finire in carcere? Più di una volta per resistenza a pubblico ufficiale...»

Liberate Viale... Scusa, e di socialismo si sapeva qualcosa...»

Tuo padre vede nel movimento degli studenti di quest'anno un parallelo con quello che è successo lui nel '68? No perché le differenze sono tante...»

DALLA NOSTRA REDAZIONE DOMITILLA MARCHI

FIRENZE La prima volta che l'ho incontrato è stato nella periferia del centro sociale...»

Quando tuo padre ti dà i suoi consigli, tu li accetti, oppure pensi che faccia riferimento a un modello, il suo, che non esiste più? Talvolta mi pare che sia così...»

Ma nel '68, oltre alla coscienza politica, c'era anche molta creatività...»

La vostra occupazione è stata molto breve. Aveva iniziato prima di tutti gli altri ma poi avete dovuto interrompere...»

Che cosa ti dice? Di stare in gruppo...»

E su come gestire l'occupazione? Ti da dei consigli anche su questo? Nel '68 la cosa più importante era la sorveglianza...»

Lo scontro e soprattutto nei confronti del governo? Non si tratta di uno scontro...»

Quando tuo padre ti dà i suoi consigli, tu li accetti, oppure pensi che faccia riferimento a un modello, il suo, che non esiste più? Talvolta mi pare che sia così...»

Ma nel '68, oltre alla coscienza politica, c'era anche molta creatività...»

La creatività non è andata perduta...»

Ma nel '68, oltre alla coscienza politica, c'era anche molta creatività...»

La vostra occupazione è stata molto breve. Aveva iniziato prima di tutti gli altri ma poi avete dovuto interrompere...»

La vostra occupazione è stata molto breve. Aveva iniziato prima di tutti gli altri ma poi avete dovuto interrompere...»

DALLA PRIMA PAGINA
Niente analisi

I giovani soprattutto fanno una domanda. Dicono noi siamo qui a lottare in forma del tutto pacifica...»

L'unica cosa che possiamo fare è laddove ci sono canali di comunicazione aprirli e fare in modo che possano parlare...»

[Paolo Rossi]